

Effetto Ucraina, la garanzia Sace per le aziende

Per il caro-energia e il calo del fatturato

Da oggi parte Garanzia SupportItalia, lo strumento previsto dal decreto Aiuti per sostenere, attraverso la garanzia di Sace e la controgaranzia dello Stato, i finanziamenti rilasciati dagli istituti di credito alle imprese italiane che hanno subito contraccolpi a causa della crisi russo-ucraina e della conseguente impennata dei prezzi dell'energia. Martedì era arrivato il via libera della Commissione europea, che ha competenza esclusiva in materia di aiuti di Stato. Nei giorni precedenti il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, e il direttore generale, Giovanni Sabatini, avevano sollecitato le istituzioni europee e italiane ad accelerare l'iter autorizzativo affinché le garanzie previste dall'articolo 15 del decreto Aiuti diventassero pie-

namente operative.

Attraverso il nuovo Temporary Crisis Framework, varato dalla Commissione europea Sace è autorizzata a sostenere le aziende attraverso il rilascio di garanzie su finanziamenti fino al 31 dicembre 2022, nei limiti del plafond di 200 miliardi di euro di garanzie di Stato già stanziati dal decreto «Liquidità» dell'aprile 2020 e ad oggi mobilitati per 42 miliardi di finanziamenti garantiti attraverso lo strumento Garanzia Italia.

«Con Garanzia SupportItalia rafforziamo il nostro ruolo al fianco delle imprese in Italia e nel mondo, a sostegno della competitività del Sistema Paese», sottolinea Alessandra Ricci, ad di Sace. «L'attuale scenario macroeco-

nomico globale, profondamente mutato rispetto alle previsioni di inizio anno e dai profili incerti, lancia una nuova sfida al nostro tessuto imprenditoriale, già segnato dalla crisi pandemica», aggiunge.

Per rispondere il più rapidamente possibile alle esigenze di liquidità delle aziende, gli istituti di credito potranno inserire le proprie richieste sul portale Export Plus sul sito di Sace. Attraverso la «procedura semplificata», che è dedicata alle imprese con fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro, con meno di 5.000 dipendenti o comunque per tutti i finanziamenti di importo massimo garantito fino a 375 milioni di euro, il rilascio della garanzia avverrà entro 48-72 ore. Mentre, per

importi più elevati e per imprese con dipendenti o fatturato superiori a quelli citati in precedenza, il rilascio della garanzia avviene con procedura ordinaria, ovvero con decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze.

Per accedere alla garanzia le imprese devono dimostrare che la crisi in atto ha ripercussioni dirette sulle loro attività in termini di calo del fatturato, contrazione della produzione o della domanda dovute a perturbazioni nelle catene di approvvigionamento. I finanziamenti dovranno essere destinati a coprire costi del personale, investimenti, canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda e capitale circolante.

Valentina Iorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo



● Pierfrancesco Latini è l'amministratore delegato di Sace, la società che si occupa dell'assicurazione sui crediti controllata dal Tesoro. Da oggi lo strumento per aiutare le imprese colpite dalla guerra e dal caro energia

Il via libera
L'ok dell'Europa dopo che l'Abi aveva chiesto di accelerare l'iter autorizzativo

